



COMUNE DI LIVO
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa di contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La stessa contenere almeno i seguenti elementi

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

CONTENUTI

1.CRITERI DI VALUTANZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. 6 Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di

valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria "potenziata": tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

2.1 LE ENTRATE

2.1.A Entrate correnti di natura Tributaria , contributiva e perequativa

Nell'ambito delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa le previsioni sono state stimate in € 239.300,00 per gli anni 2021, 2022, 2023.

Tra le entrate del titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'imposta IMIS:

PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IM.I.S.

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario
- n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015

- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L.vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18
- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)
- L.P. N. 18 DEL 29.12.2017 (legge di stabilità provinciale 2018)
- L.P. N. 16 del 28 dicembre 2020 (legge di stabilità provinciale 2021)

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Anche per l'anno 2021 il protocollo d'Intesa per la Finanza locale ha riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS relativa al biennio 2018/2019 anche per l'anno 2021. Per il comune di Livo nell'anno 2021 si andranno a confermare con apposita delibera le aliquote approvate nell'anno 2018 con delibera del consiglio comunale nr 3 del 28/03/2018, mentre per il valore delle aree edificabili rimangono in vigore quelli approvati con delibera di giunta nr 10 del 06.03.2019 come di seguito indicato

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	
VALORI AREE EDIFICABILI		
Destinazione urbanistica	Valore/mq	
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1	€ 110,00	
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici demoliti e in via di ristrutturazione)	€ 90,00	
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (vedasi nota 1.)	€ 90,00	
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI	€ 90,00	
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D	€ 50,00	
- Aree produttive del settore secondario di livello locale L - Aree di servizio stradale	€ 50,00	
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI	€ 90,00	
- Aree per attività alberghiere. (vedasi nota 1.); - Aree per campeggi ed attrezzature turistiche.	€ 50,00	
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI	€ 40,00	
AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F)	€ 50,00	
- Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP; - Area sportiva all’aperto s; - Area a verde pubblico attrezzato VA;	€ 50,00	

Si evidenzia che in data 08.11.2019 è entrato in vigore il nuovo Piano Regolatore comunale che ha determinato una significativa riduzione del gettito IMIS a seguito della divenuta inedificabilità di numerose aree.

Il gettito IMIS prudenzialmente stimato per gli anni 2021, 2022, 2023 è pari a € 233.000,00

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi. Nel corso dell'esercizio 2021 si proseguirà l'attività di verifica e accertamento dell'IMIS, relativamente al 2016 e anni di imposta successivi.

Si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore del **Canone Unico patrimoniale**, entrata di natura patrimoniale, disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n 160/2019 **a partire dal 01.01.2021** viene abrogata l'Imposta sulla Pubblicità disciplinata dal D.Lgs 507/1993 e la T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993, entrate di natura tributaria. Pertanto nel bilancio di previsione le entrate tributarie risultano ridotte delle previsioni di entrate relative all'Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, Tassa per le occupazioni degli spazi pubblici permanente e temporanea, mentre le entrate patrimoniali risultano incrementate delle previsioni relative all'incasso del canone unico patrimoniale.

2.1.B Trasferimenti Correnti

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 530.797,85 per l'anno 2021, € 467.271,93 per l'anno 2022 e € 458.131,93 per l'anno 2023

Le entrate maggiormente rilevanti relative ai Trasferimenti correnti sono:

- Entrate derivanti dal fondo perequativo /solidarietà previste per l'anno 2021 in € 232.450,86, per l'anno 2022 in € 238.100,00 e per l'anno 2023 in € 243.740,00. Tale importo è definito secondo il nuovo modello di riparto condiviso nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prendendo come *quota base* l'importo indicato nella Tabella A della delibera della Giunta provinciale n. 632 del 2020 ammontante ad € 180.231,14 incrementata per ciascuno degli anni 2021,2022 e 2023 dell'importo indicato nella colonna 2 della Tabella A "Variazione fondo perequativo base" ammontante ad € 5.644,59 e dalle *quote specifiche* quali il Trasferimento compensativo accisa energia elettrica (€ 8.146,73), il trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale (€ 17.404,00), il trasferimento compensativo minor gettito IMIS a seguito della modifica rendita fabbricati gruppi "D" "imbullonati" (13.753,10) e i trasferimenti compensativo per il minor gettito IMIS a seguito di riduzione categoria catastale "D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali " (€ 7.922,91) al quale va decurtata la quota interessi per l'operazione relativa al estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'anno 2015.

- Entrate derivanti dall'Utilizzo quota fondo per gli investimenti minori (ex FIM) previste per € 64.895,94 nel 2021, € 29.425,46 nel 2022 e € 29.425,46 per il 2023

Nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 sottoscritto in data 16/11/2020 viene confermata la dotazione della quota ex Fim per il 2021 nel medesimo importo assegnato per l'anno 2020 (€ 152.847,41), mentre è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale l'assegnazione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (€ 29.425,46).

L'entrata derivante dall'Utilizzo della quota fondo per gli investimenti minori, può essere utilizzata in parte corrente per una quota pari al 40% e comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

- Entrate derivanti dal contributo per la realizzazione dell'intervento 19 previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 46.000,00

- Entrate derivanti dal contributo della PAT per la copertura dei costi di gestione della Scuola Materna previste per l'anno 2021 in € 78.067,00 (importo determinato dall'assegnazione prevista per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 802/2020 e ss.mm e dall'integrazione del finanziamento per le spese di personale e maggiori oneri di funzionamento relativi al rispetto dei protocolli di sicurezza e salute Covid 19) e per l'anno 2022 e 2023 in € 70.580,00

Le spese di gestione del servizio scuola materna vengono coperte dalla Provincia con un meccanismo definibile a "budget" distinto in due macro aggregati: la "*quota per il personale*", che si riferisce alle spese obbligatorie per il personale non insegnante costo coperto al 100% in sede di rendicontazione dell'anno scolastico e la "*quota struttura*" che si riferisce alle spese correnti per il funzionamento generale.

Attualmente, per l'anno 2021 risultano assegnate dalla provincia 1 cuoca a 36 ore un part-time a 14 ore e un incremento di 18 ore assegnate per ora fino al 30.06.2022.

- Entrate derivanti dal rimborso spese gestione associata del servizio segreteria previste per l'anno 2021,2022 e 2023 in € 47.200,00. A partire dal 16.08.2018 ai sensi dell'art 9 della convenzione "Convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della lp 3/2006 della funzione segreteria generale, personale ed organizzazione, svolgimento di procedure di gara per acquisizioni di beni, servizi e lavori - Comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo", approvata con delibera consiliare nr 08 del 05/04/2017 il segretario comunale di Livo risulta in gestione associata rispettivamente per il 25% con il Comune di Cis e 25% con il Comune di Bresimo.
- Entrate derivanti dal rimborso spese gestione personale dell'ufficio tecnico in accordo amministrativo previste per l'anno 2021, 2022 e 2023 in € 8.780,00.

Il tecnico comunale in base agli accordi amministrativi sottoscritti dalla amministrazioni comunali, attualmente svolge la propria attività di tecnico presso le il comune di Bresimo e Cis rispettivamente per 4 ore alla settimana

- Entrate derivanti da contributo Pat per somma urgenza sgombero neve prevista per l'anno 2021 in € 7.000,00: si tratta di un'entrata non ricorrente che andrà a finanziare spese di carattere non ricorrente, prevista a seguito del verbale di sopralluogo ed accertamento emesso dal Servizio Prevenzione Rischi e Centrale Unica di Emergenza pervenuto in data 18/12/2020 per il quale sono in corso il procedimento di concessione del contributo.
- Entrate derivanti da contributo a valere sul fondo a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali prevista per € 36.950,00 per l'anno 2021 e € 14.780,00 per l'anno 2022 . Trattasi di entrate non ricorrenti che vanno a finanziare nella spesa apposito capitolo istituito per l'erogazione alle imprese interessate dei contributi assegnati. Con il DPCM 24.09.2020 pubblicato in G.U. del 04/12/2020 si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi assegnati ai comuni delle aree interne a valere sul fondo di sostegno delle' attività economiche, artigianali e commerciali, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 L'art 1 co 65-ter della Legge 27/12/2017 n205 prevede la costituzione presso il Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei ministri, di un fondo di sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali con un a dotazione di 30 milioni di euro per ciascuna degli anni 2020 al 2022. Detto fondo è inquadrabile nel contesto dei fondi di ristoro sull'emergenza COVID 19, in quanto trae spunto dall'art 243 del D.L. Rilancio, anche se limitatamente ai commi 65-ter, 65 -quater e 65-quinquies. L'art 5 del DPCM prevede che il contributo concesso al Comune sia direttamente erogato allo stesso da parte della PCM, in ragione delle singole annualità. Non è prevista in questo caso alcuna intermediazione da parte della Provincia di Trento
Gli importi assegnati per l'annualità 2020 inseriti in bilancio ammontano per il comune di Livo ad € 22.170,00 e devono essere impegnate entro il 30 giugno 2021, pena revoca del contributo. Per le annualità successive alla prima, l'erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle annualità precedenti. Gli importi previsti per le annualità 2021 e 2022 ammontano rispettivamente ad € 14.780,00

2.1.C Entrate extratributarie

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 304.366,00 per l'anno 2021, € 302.299,64 per l'anno 2022 e € 297.819,64 per l'anno 2022.

Le entrate maggiormente rilevanti al titolo III dell'Entrata sono:

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni in particolare :

- I diritti di segreteria su pratiche edilizie previste per l'anno 2021,2022 e 2023 in € 3.000.00
- i proventi del servizio acquedotto comunale previste per l'anno 2021, 2022 e 2023 in € 38.000,00 e dal **servizio fognature** previste per l'anno 2021,2022 e 2023 in € 27.850,00,

- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Pescara in convenzione con il Comune di Novella capofila, previste per l'anno 2021, 2022 e 2023 in € 65.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 40%. Dette entrate risultano spostate dalla Tipologia 400 alla Tipologia 100 a partire dal 2021 per la diversa modalità di gestione delle stesse.
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Lavazzé in convenzione con il Comune di Rumo capofila, previste per l'anno 2021, 2022 e 2023 in € 18.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 50%. Dette entrate risultano spostate dalla Tipologia 400 alla Tipologia 100 a partire dal 2021 per la diversa modalità di gestione delle stesse.
- Le entrate derivanti dai proventi per la gestione della mensa della scuola dell'Infanzia previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 10.000,00
- le entrate derivanti dal sovracanone per la derivazione acqua per energia elettrica previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 26.000,00,
- le entrate derivanti dai proventi derivanti dalla locazione degli immobili comunali previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 12.100,00
- le entrate derivanti dal rimborso spese dalla Comunità per gestione servizio spazzamento strade previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 14.300,00.

Entrate Derivanti dalle Entrate da redditi da capitale sono:

- Le entrate derivanti dai dividendi da partecipate previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 50.000,00 a seguito del riparto dei dividendi dalla Società Idroelettrica Medio Barnes s.r.l. di cui il comune di Livo detiene una quota pari al 9,99% e dei dividendi relativi alla Società Idroelettrica Barnes s.r.l. di cui il comune di Livo detiene una quota pari al 2,2%.

Entrate Derivanti dai Rimborsi e altre entrate sono :

Le entrate derivanti dal Rimborso spese per indennità tecniche incentivanti previste per l'anno 2021,2022,2023 in € 5.292,00

Le entrate derivanti dal concorso dei comuni di Bresimo e Cis nelle spese di gestione della Scuola elementare previste per l'anno 2021 in € 7.000,00, per l'anno 2022 in € 6.945 e per l'anno 2023 in € 4.800,00

2.1.D Entrate in conto capitale

Nell'ambito delle entrate in conto capitale le nuova previsioni sono state stimate in € 1.141.000,00 per l'anno 2021, € 89.000,00 per l'anno 2022 e € 89.000,00 per l'anno 2023 che vanno a coprire l'intero ammontare delle nuove previsioni di investimenti dettagliate nel prospetto delle spese in conto capitale allegato al bilancio e nei capitoli successivi del presente documento.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione Anno 2021	Previsione Anno 2022	Previsione Anno 2023
1016	0	ALIENAZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	10.450,00 €	- €	- €
1108	0	CONTRIBUTO BIM PER INVESTIMENTI	1.157,00 €	- €	- €
1109	0	CONTRIBUTO BIM PIANO ENERGETICO 2018/2020	1.240,52 €	- €	- €
1109	1	CONTRIBUTO BIM PIANO SCUOLA, SPORT E INVESTIMENTI CONGIUNTURA COVID 19	32.189,35 €	- €	- €
1109	2	CONTRIBUTO BIM PIANO MOBILITA'	7.000,00 €	- €	- €
1117	0	CANONI AGGIUNTIVI	83.396,85 €	39.000,00 €	39.000,00 €

1218	0	SANZIONI PER SANATORIE OPERE EDILIZIE ABUSIVE	3.000,00 €	- €	- €
1220	0	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE	5.000,00 €	- €	- €
1227	0	CONTRIBUTO PAT PER MESSA IN SICUREZZA FRANA PORT	150.000,00 €	- €	- €
1228	0	CONTRIBUTO PAT PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VASCHE ACQUEDOTTO COMUNALE	201.450,00 €	- €	- €
1232	0	CONTRIBUTO PAT PER SOMMA URGENZA LOC. MOLINI -ENTRATA LIBERA-	275.399,86 €	- €	- €
1239	0	FONDO PER GLI INVESTIMENTI.	189.415,61 €	- €	- €
1240	1	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DL CRESCITA MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (D.M. 02/07/2020)	81.300,81 €	- €	- €
1241	1	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO (LEGGE DI BILANCIO 2020)	100.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			1.141.000,00 €	89.000,00 €	89.000,00 €

L'entrata indicata al capitolo 1232 *_Contributo Pat per somma urgenza Loc. Molini -entrata libera-* essendo contributo concesso con provvedimento del Servizio Prevenzione Rischi nr 524 del 17/12/2020 pari al 100% della spesa sostenuta per i "LAVORI DI SOMMA URGENZA (AI SENSI DELL'ART.53 L.P. 10.09.93 N.26 E S.M.) PER IL RIPRISTINO DELLA CONTINUITÀ DELLE OPERE ARGINALI DEL TORRENTE BARNES A MONTE DEL CRM DI CIS TRA I COMUNI DI LIVO E CIS.", già eseguiti e finanziati con mezzi propri, viene utilizzata come entrata libera per la copertura di investimenti dell'Ente.

2.1.D.1 Entrate oneri di urbanizzazione

gli oneri di urbanizzazione nel rispetto della normativa nazionale, legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 sono destinati *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche.*

La disposizione contenuta nel comma 786 art 1 della L.178/2020 (legge di bilancio 2021) consente agli enti di utilizzare tali entrate nel 2021, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso come consentito dall'art 109, comma 2 DL 18/2020

ONERI DI URBANIZZAZIONE	2021	2022	2023
<i>Entrata prevista</i>	<i>5.000,00</i>	<i>//</i>	<i>//</i>
<i>Utilizzo spesa prevista in parte corrente al Titolo I</i>	<i>//</i>	<i>//</i>	<i>//</i>

2.1.E Accensione di Prestiti

I Comuni Trentini, come da intese concluse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia dal 2020 al 2023. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020). Il protocollo di intesa 2021 ha confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2021.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

2.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto – Tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Per gli esercizi 2021-2022 e 2023 è l'accensione di un'anticipazione di cassa di € 258.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale;

2.1.G Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Le previsioni inserite per l'anno 2021,2022 e 2023 ammontano rispettivamente ad € 511.500,00

2.2 ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU), le sanatorie, gli abusi edilizi e sanzioni, alienazioni di immobilizzazioni, entrate per eventi calamitosi.

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 8 / 0: IMUP ALTRI ENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 11 / 0: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 165 / 0: CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER SOMMA URGENZA SGOMBERO NEVE	7.000,00	0,00	0,00
CAP. 259 / 0: CONTRIBUTO DEL MINISTERO A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	36.950,00	14.780,00	0,00
CAP. 351 / 0: SANZIONI E INTERESSI IN MATERIA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 606 / 0: CONTRIBUTO DALLO STATO PER CENSIMENTO E ALTRE STATISTICHE	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 607 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI DELLO STATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 608 / 0: RIMBORSO SPESE DELLA REGIONE PER ELEZIONI REGIONALI E PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Totale ENTRATE non ripetitive	56.950,00	25.780,00	11.000,00
--------------------------------------	------------------	------------------	------------------

USCITE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 175 / 0: SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	500,00
CAP. 197 / 0: COMPENSI INDENNITA' PER CONCORSI	600,00	600,00	600,00
CAP. 201 / 0: RIMBORSO FRANCHIGIA SINISTRI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 212 / 0: SERVIZI PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISCHE	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 213 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 214 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI REGIONALI O PROVINCIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 875 / 0: SPESA PER PULIZIA CAMINI. Spesa una tantum	200,00	200,00	200,00
CAP. 881 / 0: TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA MATERNA	400,00	400,00	400,00
CAP. 1470 / 0: EROGAZIONE CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI (D.P.C.M. 24.09.2020)	36.950,00	14.780,00	0,00
CAP. 1682 / 0: SGRAVI E RIMBORSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	500,00	500,00	500,00
CAP. 2184 / 0: LIQUIDAZIONE TFR CARICO ENTE	500,00	0,00	0,00
CAP. 2220 / 1: SGOMBERO DELLA NEVE- SPESA UNA TANTUM -	11.000,00	0,00	0,00
CAP. 2695 / 0: SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 2696 / 0: RIMBORSO TRIBUTI ERROENAMENTE VERSATI E DOVUTI AD ALTRI COMUNI	3.000,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 2697 / 0: RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00
Totale SPESE non ripetitive	64.150,00	26.980,00	12.200,00

SQUILIBRIO	-7.200,00	-1.200,00	-1.200,00
-------------------	------------------	------------------	------------------

Analogamente le spese da considerarsi non ricorrenti sono le consultazioni elettorali e referendarie locali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati.

Da evidenziare nel bilancio 2021 quale entrata corrente non ricorrente l'entrata prevista per € 36.950,00 al CAP. 259 / 0: CONTRIBUTO DEL MINISTERO A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI destinata al finanziamento della relativa spesa non ricorrente di € 36.950,00 inserita al capitolo CAP. 1470 / 0: EROGAZIONE CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI che fa riferimento all'erogazione alle imprese dei contributi a fondo di sostegno delle' attività economiche, artigianali e commerciali, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 .

Le entrate e le spese di investimenti sono considerate tutte spese non ricorrenti.

2.3 LE SPESE

2.3.A Le spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni, dell'attività comunali in generale.

La base per le previsioni di spesa per il prossimo triennio è costituita dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese per il personale, dal trend storico dei consumi per le utenze, dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa e per la manutenzione ordinaria del patrimonio, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica.

Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli /

macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Le spese correnti per macro aggregati

MACROAGG.	DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	341.793,00	341.719,00	341.899,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	35.545,00	34.091,30	34.123,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	408.843,32	378.683,62	378.878,32
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	127.024,00	93.354,00	79.574,00
7	INTERESSI PASSIVI	14.806,00	13.216,00	11.563,00
9	RIMBORSO E POSTE CORRETTIVE DELL'ENTRATA	5.500,00	4.000,00	4.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	66.563,49	62.183,49	62.183,49
	TOTALE	1.000.074,81	927.459,11	912.009,11

- **Redditi da lavoro dipendente** la spesa comprende le spese del personale assunto dal Comune di Livo al lordo dei rimborsi ricevuti dalla PAT per la gestione del personale della Scuola dell'Infanzia (finanziato al 100%) e dei rimborsi ricevuti dal comune di Cis e Bresimo per la gestione associata del Servizio segreteria (25% dal Comune di Bresimo e 25% dal Comune di Cis) e dell'accordo amministrativo sottoscritto con il comune di Bresimo e Cis per del Servizio tecnico (1/9 a carico del Comune di Bresimo e 1/9 a carico del Comune di Cis)
- **Imposte e tasse a carico ente** : comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendente, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.
- **Acquisto di beni e servizi** comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali, tutte le manutenzioni ordinarie degli edifici e patrimonio del Comune di Livo, le riparazioni, le utenze (acqua, luce, telefonia), la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici e le spese per la realizzazione del progetto Intervento 19 (spesa parzialmente coperta da contributo della Pat).
- **Trasferimenti correnti:** comprende le spese per l'assunzione in accordo amministrativo con il Comune di Bresimo di un assistente amministrativo a supporto del Servizio finanziario, i contributi vari erogati a vario titolo, ad associazioni, corpi VVF , il trasferimento al comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'Asilo Nido e la gestione dei progetti Piano Giovani e il trasferimento al comune di Cagnò per la compartecipazione alla spesa per la gestione dell'asilo nido , il trasferimento rispettivamente al comune di Novella per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Pescara e al comune di Rumo per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Lavazze
- **Interessi passivi:** comprende la spesa per il pagamento degli interessi sulle rate dei mutui ancora in essere e interessi passivi sulla Anticipazione di Tesoreria.
- **Rimborso e poste correttive dell'entrata** : comprende le spese per gli sgravi, e rimborsi di tributi
- **Altre spese correnti:** comprende tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i capitoli dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, il fondo di riserva ordinario e i versamenti Iva a debito gestione commerciale.

Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali.

2.4 FONDI

2.4.A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Nel corso dell'anno 2017 con legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) è stato modificato il principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

- Nell'anno 2018 pari almeno al 70%;
- Nell'anno 2019 pari almeno al 75%;
- Nell'anno 2020 pari almeno all' 85%;
- Nell'anno 2021 pari almeno al 95%;
- Dall'anno 2022 al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nel calcolo del Fondo credito di dubbia esigibilità si è considerato di procedere all'accantonamento del 100% del fondo anche per l'anno 2021.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, rispetto all'anno precedente è stata individuata un'ulteriore tipologia di entrata (*sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge*) .

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

ANNO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	239.300,00			
		0,00			
		239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
	11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.144,80	2.144,80	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	535.750,27			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
		0,00			
		0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	535.750,27			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	222.364,00	1.502,97	1.502,97	0,68
	355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA-	10.000,00			
	405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.000,00	976,60		9
	408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	27.850,00	526,37		5
	490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.100,00	72,72	72,72	6,61
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDIN.	600,00	72,72		
	352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	30.402,00			
	716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	304.366,00	1.575,69	1.575,69	0,52
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.122.550,00			
		1.122.550,00			
		0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
	1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C. PREGHENA CASA DOTTORI	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
		0,00			
		0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.450,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00			
	1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.141.000,00			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.220.416,27	3.720,49	3.720,49	0,17
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.079.416,27	3.720,49	3.720,49	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.141.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	239.300,00			
		0,00			
		239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
	11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.144,80	2.144,80	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	467.271,93			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
		0,00			
		0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	467.271,93			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	222.364,00	1.502,97	1.502,97	0,68
	355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA-	10.000,00			
	405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.000,00	976,60	976,60	
	408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	27.850,00	526,37	526,37	
	490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.100,00	72,72	72,72	6,61
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE.	600,00	72,72	72,72	
	352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	28.335,64			
	716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	302.299,64	1.575,69	1.575,69	0,52
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	89.000,00			
		89.000,00			
		0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
	1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
		0,00			
		0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
	1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	89.000,00			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.097.871,57	3.720,49	3.720,49	0,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.008.871,57	3.720,49	3.720,49	0,37
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	89.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	239.300,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile	0,00			
3 7	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
cassa	11/0 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	2.144,80	2.144,80	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	239.300,00	2.144,80	2.144,80	0,90
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	458.131,93			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione	0,00			
Europea	Trasferimenti correnti dal Resto	0,00			
del Mondo					
2000000	TOTALE TITOLO 2	458.131,93			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	222.364,00	1.502,97	1.502,97	0,68
	355/0 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA-	10.000,00			
	405/0 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA-	38.000,00	976,60	976,60	
	408/0 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA-	27.850,00	526,37	526,37	
	490/0 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	12.100,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	1.100,00	72,72	72,72	6,61
	350/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, E NORME DI LEGGE.	600,00	72,72	72,72	
	352/1 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	0,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.855,64			
	716/0 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	297.819,64	1.575,69	1.575,69	0,53
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	89.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	89.000,00			
	Contributi agli	0,00			
	investimenti da IIF				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
	1222/0 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.ED 72/2 C.C. PREGHENA CASA DOTTORI	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni	0,00			
	pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto	0,00			
	capitale da IIF	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
	1221/0 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	89.000,00			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.084.251,57	3.720,49	3.720,49	0,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	995.251,57	3.720,49	3.720,49	0,37
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	89.000,00			

Per l'anno 2021, in relazione alle predette entrate, il Comune di Livo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2015 – 2019 dato atto che per l'anno appena concluso i dati sono, alla data odierna, ancora provvisori. Verificato inoltre, che per l'anno 2015 il sistema contabile non era lo stesso in vigore che per l'anno 2016-2019, il calcolo è stato il seguente:

$$(incassi di competenza es. x + incassi c/residui es. x) : accertamenti esercizio x$$

Mentre dal 2016 (primo anno di applicazione della contabilità armonizzata) il calcolo è stato il seguente:

$$(incassi di competenza es. x + incassi esercizio x+1 in c/residui x) : accertamenti esercizio x$$

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2021, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media semplice sui totali), per un totale di € 3.720,49

Le medie relative agli esercizi 2021 e 2022 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2021, e la percentuale di accantonamento è stata del 100%

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione della concessione edilizia stessa.

2.4.B Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO	2021	2022	2023
Totale spese correnti	1.000.074,81	927.459,11	912.009,11
0,30%	3.000,22	2.782,38	2.736,03
2%	20.001,50	18.549,18	18.240,18
Fondo applicato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Percentuale accantonata	0,35%	0,38%	0,38%

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali e può essere utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilancio di Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari a 7.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

FONDO DI RISERVA DI CASSA	2021	2022	2023
Totale spese finali	3.194.293,62		
0,20%	6.388,59		
Fondo applicato	7.000,00		
Percentuale accantonata	0,22%		

2.4.C Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

Per l'esercizio 2021 la certificazione dei crediti del Comune di Livo ammonta ad € 0,00.

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Livo non ricorre la fattispecie in quanto il debito residuo è pari a € 0,00

- nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

o al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Rilevato che per l'anno 2020 l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato sulla piattaforma dei crediti commerciali rileva un anticipo medio di 13 giorni **il Comune di Livo non necessita di accantonare risorse al fondo di garanzia debiti commerciali**

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3.ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2020e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2021 accertato ai sensi di legge.

Al risultato di amministrazione provvisorio sono stati applicati i vincoli dell'anno precedente sommando il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione 2020 e in via prudenziale, in attesa della determinazione definitiva, i quattro riparti del fondo ristori Covid 2019 pervenuti nell'anno 2020

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	353.993,89
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	344.828,24
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.138.057,75
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.110.158,21
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	415,10
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	727.136,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	175.572,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	551.564,26

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	97.105,64
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	50.000,00
B) Totale parte accantonata	147.105,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	77.034,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	77.034,06
Parte destinata agli investimenti	8.498,98
D) Totale destinata agli investimenti	8.498,98
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	318.925,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :	

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

4.ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

I Comuni Trentini, come da intese concluse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia dal 2020 al 2023. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020). Il protocollo di intesa 2021 ha confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2021.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere si rileva che il Comune di Livo ha mutui contratti che risultano contabilizzati per la quota capitale al Titolo 4 Rimborso prestiti delle spese.

Nella contabilizzazione dei mutui in essere si tiene conto anche del rimborso alla Provincia della quota derivante dall'operazione di estinzione dei mutui avvenuta nel corso del 2015, dove la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per il Comune di Livo è pari ad € 29.425,46 a partire dal 2018 fino al 2027.

I mutui in essere sono i seguenti:

TABELLA MUTUI ANNO 2021

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante	Cap./Art.	Quota Int	
1	000000126			490.000,00			19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	25.348,41	251.997,34
	0	0	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	12.890,01	
2	20140530015			240.000,00			12.967,35		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESCARA	0 / 0	24.521,46	75.801,95
	0	0	0	0	0	1,5000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	1.413,23	
3	20140530016			200.000,00			10.000,00		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE PESCARA	0 / 0	20.000,00	60.000,00
	0	0	0	0	0	0,0000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	0,00	
4				294.254,71			29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	176.552,83
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
TOTALI												99.295,34	564.352,12
												14.303,24	

TABELLA MUTUI ANNO 2022

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante	Cap./Art.	Quota Int	
1	000000126			490.000,00			19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	26.568,06	225.429,28
	0	0	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	11.670,36	
2	20140530015			240.000,00			12.967,35		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESCARA	0 / 0	24.890,67	50.911,28
	0	0	0	0	0	1,5000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	1.044,03	
3	20140530016			200.000,00			10.000,00		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE PESCARA	0 / 0	20.000,00	40.000,00
	0	0	0	0	0	0,0000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	0,00	
4				294.254,71			29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	147.127,36
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
TOTALI												100.884,20	463.467,92
												12.714,39	

TABELLA MUTUI ANNO 2023

Cod. Mutuo	N. Repertorio			Importo Mutuo			Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo	Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante	Cap./Art.	Quota Int	
1	000000126			490.000,00			19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO	0 / 0	27.846,39	197.582,89
	0	0	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	10.392,03	
2	20140530015			240.000,00			12.967,35		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE PESCARA	0 / 0	25.265,43	25.645,85
	0	0	0	0	0	1,5000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	669,27	
3	20140530016			200.000,00			10.000,00		01/01/2015	CENTRALE IDROELETTRICA TORRENTE PESCARA	0 / 0	20.000,00	20.000,00
	0	0	0	0	0	0,0000	F	10	31/12/2024	00003 / 00000 - BIM DELL'ADIGE	0 / 0	0,00	
4				294.254,71			29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016	0 / 0	29.425,47	117.701,89
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	
TOTALI												102.537,29	360.930,63
												11.061,30	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2021 e le relative fonti di finanziamento:

Denominazione	Stanziamento	Fonte di finanziamento
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE COMUNALE	€ 3.000,00	Ex Fim € 3.000,00
ACQUISTO E SVILUPPO SOFTWARE SERVIZIO FINANZIARIO	€ 2.000,00	Ex Fim € 2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 75.000,00	Ex Fim € 61.653,65 / contributo Bim "Piano congiuntura Covid19 € 13.346,35
INSTALLAZIONE COLONNINA E-BIKE	€ 9.000,00	Canoni aggiuntivi € 2.000,00 / contributo Bim "Piano Mobilità" € 7.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO VASCHE ACQUEDOTTO COMUNE DI LIVO	€ 237.000,00	Contributo PAT € 201.450,00 /Budget € 14.402,34, /Canoni aggiuntivi € 21.147,66
MESSA IN SICUREZZA FRANA PORT	€ 160.000,00	Contributo PAT € 150.000,00 /contributo Pat somma urgenza Molini € 10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI VAROLLO	€ 7.000,00	Canoni aggiuntivi € 7.000,00
REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi € 5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI	€ 24.000,00	Ex Fim € 19.000,00 /Canoni aggiuntivi € 5.000,00
REALIZZAZIONE AREA FITNESS E SPORT	€ 20.000,00	Contributo Bim "Piano arredo" € 1.157,00 /contributo Bim "Piano congiuntura Covid19 € 18.843,00
RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA	€ 130.000,00	contributo Pat somma urgenza Molini € 130.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 4.000,00	Ex Fim € 4.000,00
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA -LOTTO DI COMPLETAMENTO	€ 110.000,00	Contributo Ministero (legge di Bilancio 2020) € 100.000,00 /contributo Bim "Piano Energetico" € 1.240,52 /contributo Pat somma urgenza Molini € 8.759,48
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 85.000,00	Canoni aggiuntivi € 22.000,00 /contributo Pat somma urgenza Molini € 55.0000,00/oneri di urbanizzazione € 5.000,00/ sanzioni urbanistiche € 3.000,00
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZO E ATTREZZATURE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi € 5.000,00
SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 20.000,00	Ex Fim € 20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi € 5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 6.000,00	Ex Fim € 6.000,00
ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO SCUOLA ELEMENTAREACQUISTO	€ 1.000,00	Ex Fim € 1.000,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 90.000,00	Contributo Ministero economico € 81.300,81/ Canoni aggiuntivi € 8.699,19
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	€ 5.000,00	Ex Fim € 6.000,00
REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI LUNGO S.P. 6	€ 85.000,00	contributo Pat somma urgenza Molini € 71.640,38/ Budget € 13.359,62
ACQUISIZIONE E REGOLARIZZAZIONE AREE	€ 13.000,00	Canoni aggiuntivi € 2.550,00/ Alienazione terreni € 10.450,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	Ex Fim € 5.000,00

REALIZZAZIONE NUOVA TOPONOMASTICA COMUNE	€ 35.0000,00	Ex Fim € 35.000,00
TOTALE	€ 1.141.000,00	

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Previsione 2021-2023 che risultano già impegnati in esercizi precedenti:

Denominazione	Stanziamento	Fonte di finanziamento
INTERVENTO D'UFFICIO PER DEMOLIZIONE P.ED 77/2 C.C. PREGHENA "CASA DOTTORI"	€ 7.782,00	Fondo Pluriennale vincolato anno 2020 € 7.782,00
SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO PREGHENA I° LOTTO	€ 62.959,66	Fondo Pluriennale vincolato anno 2017 € 62.959,66
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI PREGHENA E VAROLLO	€ 80.342,79	Fondo Pluriennale vincolato anno 2020 € 80.342,79
ADEGUAMENTO RETI E IMPIANTI CASERMA VVF LIVO	€ 4.503,96	Fondo Pluriennale vincolato anno 2020 € 4.503,96
TOTALE	€ 155.588,41	

5.ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Livo non ha rilasciato alcuna garanzia.

6 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7 ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Livo non possiede organismi strumentali.

8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del consiglio comunale nr 37 del 29/12/2020, esecutiva, è stata approvata *la revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 19/8/2016 n 175* al 31.12.2019.

Si riportano di seguito le partecipazioni DIRETTE e INDIRETTE in società del Comune di Livo aggiornate all'ultima comunicazione fatta al Mef -Dipartimento Tesoro

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Denominazione	Descrizione	Quota detenuta %
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl - Trento	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4,c2,lett.d)	0,51
Trentino Digitale S.p.a.	Fornitura software e assistenza tecnica – provider internet	0,0043
Trentino Riscossioni Spa	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci	0,0089

Trentino Trasporti Spa	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestione manutenzione implementazione patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico	0,00053
Societa Idroelettrica Medio Barnes	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	9,99%
Idroelettrica Barnes Srl	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	2,20 %
Azienda per il Turismo Val di Non Soc. coop - Fondo	Promozione turistica di ambito territoriale	0,19
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
Set Distribuzione Spa	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica.	0,000255
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	0,0007089
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembre- BCC soc coop	Attività bancaria	0,0002346
Centro Servizi Condivisi	Prestazione di servizi ai consorziati- altri servizi di sostegno alle imprese	0,001650

9. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

9.1.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri

incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		692.259,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		19.984,00	19.513,00	19.333,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.079.416,27	1.008.871,57	995.251,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.000.074,81	927.459,11	912.009,11
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			19.513,00	19.333,00	19.333,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.720,49	3.720,49	3.720,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		99.325,46	100.925,46	102.575,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

9.1.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		692.259,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		19.984,00	19.513,00	19.333,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.079.416,27	1.008.871,57	995.251,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.000.074,81	927.459,11	912.009,11
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			19.513,00	19.333,00	19.333,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.720,49	3.720,49	3.720,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		99.325,46	100.925,46	102.575,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

9.1.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; 42 b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti». Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili: Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV) Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2021	TOTALE (C=A +B)	PREV. DI CASSA (D) 2021	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C -D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	19.984,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	155.588,51	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	692.259,70	0,00
TOTALE	0,00	175.572,51	0,00	692.259,70	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.832,00	239.300,00	243.132,00	243.132,00	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	222.350,51	535.750,27	758.100,78	758.100,78	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	111.199,50	304.366,00	415.565,50	415.565,50	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	634.451,57	1.141.000,00	1.775.451,57	1.775.451,57	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	511.500,00	511.500,00	511.500,00	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	971.833,58	2.989.916,27	3.961.749,85	3.961.749,85	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	168.684,58	973.341,32	1.142.025,90	1.142.025,90	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	748.679,21	1.296.588,51	2.045.267,72	2.045.267,72	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	99.325,46	99.325,46	99.325,46	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19.592,72	511.500,00	531.092,72	531.092,72	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	936.956,51	3.138.755,29	4.075.711,80	4.075.711,80	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
SALDO CASSA				571.297,75	

10. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente

disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.